

analisi

## **La governance una sfida per i risparmiatori**

Antonio Criscione

Gli investitori istituzionali si sono sempre più "retailizzati". Nel senso che sempre più i piccoli risparmiatori investono attraverso di loro. È stato questo il punto di partenza dell'intervento di Tommaso Corcos, presidente di Assogestioni, a un recente convegno di Assonime sul voto per i consigli di amministrazione. La conseguenza, tratta da Corcos è che questo spinge verso una ricerca di best practices in tema di governance. Perché questa è uno snodo essenziale per mantenere un valore di mediolungo periodo nelle società in cui si investe. La situazione delle società italiane, come ha rilevato Marcello Bianchi responsabile della Corporate governance dell'Oecd e dell'analogo comitato di Assonime, è tale per cui: «Il peso di società a proprietà relativamente diffusa sta crescendo e in molte di queste gli azionisti di riferimento non sono in grado di dominare come in passato il voto assembleare. Il tasso di partecipazione degli investitori istituzionali è cresciuto notevolmente negli ultimi anni». Un rapporto elaborato da Assonime-Nomisma sui rinnovi dei consigli di amministrazione avvenuti nelle assemblee del 2016 delle società a più elevata capitalizzazione, sottolinea Bianchi: «mostra come al di fuori delle società controllate di diritto, l'esito assembleare sull'elezione del cda dipende sempre più dal voto degli investitori istituzionali o comunque degli azionisti diversi da quelli di controllo o di riferimento». Per la situazione italiana si tratta di una soluzione in gran parte inedita, che ha suscitato un ampio dibattito sulla validità in questi casi ancora del voto di lista, che è stata una modalità per dare ingresso alle minoranze in una situazione, quella delle prime privatizzazioni, in cui c'era ancora una situazione di controllo forte. Si tratta di una modalità nuova anche per i piccoli risparmiatori, i cui soldi attraverso i fondi viene investito in queste società. Un motivo in più per i piccoli risparmiatori per tenere alta l'attenzione su quanto si muove sul fronte delle società italiane (e non solo).